



Le Parrocchie

insieme

e-mail: parvitave@gmail.com

Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502

16 gennaio **QUALSIASI COSA VI DICA, FATELA!**



Dal Vangelo secondo Giovanni (2, 1-11) In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe

assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

I valori di comunità

Sono oltre 100 le persone della nostra comunità che attualmente risultano positive al Covid-19 che stanno vivendo in quarantena. Questo dato ci consegna l'evidenza di come la pandemia continui ad essere presente con i suoi effetti e di come la necessità di rispettare le regole evitando assembramenti, indossando le mascherine e igienizzandosi le mani sia di estrema importanza.

Il Consiglio Pastorale esprime la propria vicinanza a tutte le persone e le famiglie che stanno attraversando questo momento sottolineando che risulta di estrema importanza poter accedere alle vaccinazioni, strumento quest'ultimo che sta permettendo di ridurre la gravità degli effetti della malattia per coloro che malaugurata-

mente dovessero incrociarla.

La situazione ci impone altresì una riflessione anche dal punto di vista di comunità cristiana e dei valori che contraddistinguono la comunità, tra i quali la vicinanza e la solidarietà, rendendo necessario il far sentire meno sole le persone e a volte intere famiglie che a causa della quarantena a cui sono sottoposte rischiano di trovarsi isolate dagli altri.



Non lasciamo in alcun modo che possa prevalere il senso di solitudine, attiviamoci perché attraverso una telefonata o un piccolo servizio, come fare la spesa, a chi non può uscire da casa permetta alla comunità di rimanere sempre tale.

Ivo per il Consiglio Pastorale

Assisi una città antica e piena di splendore e di amore

“È stato bello”, questa è sicuramente la migliore delle sintesi attraverso la quale raccontare la due giorni e mezzo ad Assisi vissuta dal gruppo dei cresimandi della nostra parrocchia. È stato bello poter vedere i ragazzi in questo momento storico, rispettando le direttive attuali, camminare in gruppo, socializzare, divertirsi e pregare insieme, un modo questo che ha permesso loro di proseguire il cammino spirituale alla ricerca della fede che li ha portati a toccare con mano il significato del mettersi a disposizione dei meno fortunati come per esempio è accaduto in occasione della visita alla casa di accoglienza dove i nostri ragazzi si sono soffermati in silenzio alle parole di Fra' Stefano che ha spiegato loro cosa vuole dire poter permettere di accedere ad una semplice doccia per un povero, azione che noi consideriamo scontata e normale.

Abbiamo visitato molti luoghi sacri e incontrato religiosi che ci hanno fatto ripercorrere la vita di San Francesco e i suoi incontri con gli ultimi, la vita di Santa Chiara, immersa nella preghiera per i poveri, ma l'incontro con l'amore che quei luoghi, quei muri, quei paesaggi lasciano respirare lo abbiamo sentito nel cuore.

Abbiamo avuto la possibilità di celebrare una Santa Messa in Porziuncola respirando la sacralità e la specialità di quel luogo così raccolto e custodito all'interno della Basilica di S. Maria degli Angeli, abbiamo avuto modo di visitare la Basilica di S. Chiara e il Santuario di S. Damiano, luoghi dove le vite di S. Francesco e S. Chiara si sono incrociate, abbiamo potuto visitare la Tomba di San Francesco percependone la Grandezza, abbiamo visitato i luoghi della spogliazione con la preghiera davanti alla tomba del Beato Carlo Acutis, ragazzo di 15 anni che ha dedicato la sua breve vita al mistero dell'Eucarestia.

Vedere giovani, famiglie, accostarsi in silenzio e preghiera, ci ha fatto capire che anche oggi esistono persone che sono testimoni di fede che non sono

persone lontane da noi, così come non sono lontane da noi le persone bisognose, spetta a noi aprire i nostri occhi ed il nostro cuore.

All'interno di questo Insieme trovate un inserto contenente le riflessioni scritte dai ragazzi, scritte al rientro, da ognuno di loro che riassumono le loro emozioni ed i loro pensieri.

È un modo per continuare a conoscere questo gruppo di ragazzi dell'età di 15 anni che sono all'inizio di un loro percorso personale di fede per il quale vi chiediamo di accompagnarli sempre con la preghiera. Siamo una comunità che cammina assieme, ragazzi, bambini, adulti e anziani, sosteniamoci a vicenda. **Grazie a tutta la comunità** che ha voluto sostenere il cammino di questi giovani ed un grazie particolare a Don Giovanni e fra Lorenzo che sono e saranno guide speciali per questi ragazzi e la nostra comunità.

S.D.M.



Si comunica che sono aperte le

ISCRIZIONI !!!

**Scuola dell'infanzia paritaria
"Madonna di Fatima"
di Annone Veneto**

situata in via G. Marconi, 24

dal 04 al 28 gennaio 2022 tramite mail da inviare a:
scm.madonnadifatima@libero.it

**Scarica tutto il materiale utile
(lettera per iscrizioni, modulo, regolamento, ecc.)
dal sito**

www.acannone.it - sez. Scuola Infanzia

PRIMULE PER L'ASILO Con gennaio le giornate si allungano e la speranza di avere più luce e riassaporare il tepore del sole si fanno sentire più forti, così come il desiderio di trovare la soluzione ad un virus che dopo due anni è ancora presente tra noi. L'associazione Amici Scuola Materna Madonna di Fatima di Annone Veneto si ripropone anche quest'anno con le colorate e gradite primule. Saremo presenti VENERDÌ 21 GENNAIO nel giardino della Scuola dell'Infanzia al mattino dalle 8:00 alle 9:00 ed al pomeriggio dalle 15:00 alle 16:30. Presenti dopo la messa del sabato sera e poi DOMENICA 23 gennaio alle messe ad Annone 8:00 e 10:30, e Gaii ore 9:00. In tutta sicurezza CHIUNQUE potrà prendere le primule da portare a casa nei giorni ed orari indicati. Offerta minima 5 euro per n. 2 primule. Vi aspettiamo numerosi per adornare le Vostre case con questo fiore che ci avvicina alla primavera.



Valter De Agostini

Dono di Natale

A Natale è pervenuta nelle famiglie una lettera con gli auguri del Parroco. Come da tradizione, le Feste ci ricordano di sovenire alle necessità della chiesa e Grazie a quanti contribuiscono, riportando la busta in chiesa o in canonica in orari di segreteria. Sono rientrate finora **247 buste** per un totale di **€ 8.291,6**

GRAZIE! *don Giovanni*



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 16 – II del Tempo Ordinario

Ore 8.00 * D.i Panzarin Giuseppe e Carli Veronica * D.a Marangon Mariagrazia Ann. * D.o Pantarotto Bruno Ann.

Ore 9.00 a Gai * D.a Osti Adalgisa * D.i Savian Umberto nel Compl. e Trini Wanda

Ore 10.30 * D.o Gobbin Luigi * D.o Nicolini Emilio Segio * D.i Cescon Luigi e Veneranda * D.a Del Rizzo Angela * D.i Romanzin Marcello e Francesconi Egle * Fulvia Sandre in Berto dec. a Meda (Monza) il 10 gennaio u.s.

Lunedì 17 h. 18: * S. Antonio, abate * D.o Marangon Alberto nel Settimo

Martedì 18 h. 18: Inizio settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani * D.i Buodo Antonia Anniv., Eros e Angelo Anniv. * D.o Carnelos Arcangelo nel Compl. * D.a Marocchi Romana

Mercoledì 19 h. 18.00 * D.a De Marchi Maria Anniv. * D.i Lazzarin Piergiuseppe e Fam.ri

Giovedì 20 h. 18.00: * Per la comunità

Venerdì 21 h. 18.00 * S. Agnese, vergine e martire * D.a Sr. Pierirene * D.i Polesel Antonio e Fam.ri * D.o Ruzzene Giorgio Anniv. * D.o Fra Gianpietro Vignandel * D.o Marin Roberto Anniv.

Sabato 22 h. 19.00 * D.o Carnelos Arcangelo da Fam. Carrera * D.i Perissinotto Maria, Furlanetto Pietro e Fam.ri D. i * D.o Armelin Romeo Anniv. * D.o Moretto Ruggero Anniv.

Domenica 23 – III del Tempo Ordinario - 3^a Giornata della Parola di Dio

Ore 8.00 * D.i Coniugi Gonzati

Ore 9.00 a Gai * D.a Ruzzene Jolanda o. Amici di Gai * D.i Ruzzene Jolanda e Fam.ri

Ore 10.30 * D.i Lovisetto Maria e Toffolon Giovanni * Per Buso Giovanni e Fam. * D.i Francesconi Egle e Visentin Giovanni * D.i Maronese Eros e Pietro

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI

Lunedì 3 gennaio u.s. **MARANGON ALBERTO** è deceduto all'età di 38 anni. A sepoltura avvenuta, la S. Messa in suo suffragio verrà celebrata lunedì 17 gennaio alle ore 18.00



Giovedì 13 u.s. **PAVAN MARIO** è deceduto all'età di 93 anni
Il funerale è stato celebrato sabato 16 gennaio in VSV.

Condolganze ai familiari

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio si svolge la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.



All'origine di questa iniziativa c'è l'impegno di preghiera, di conversione e di fraternità, affinché sotto l'azione dello Spirito Santo si ricomponga l'unità fra le Chiese. I sussidi della Settimana sono stati elaborati dal Consiglio delle Chiese del Medio Oriente sul tema. **“Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo”** (Matteo 2,2). I cristiani in Medio Oriente hanno trovato nella 'stella' un'immagine della vocazione cristiana. La stella era il segno che ha guidato i Magi da luoghi lontani e da diverse culture verso Gesù bambino, e rappresenta un'immagine di come i cristiani si uniscono in comunione tra loro mentre si avvicinano a Cristo. I cristiani stessi devono essere un simbolo come la stella, che conduce tutti i popoli verso Cristo. Devono essere il mezzo attraverso il quale Dio guida tutti i popoli all'unità. Quando i cristiani si trovano alla presenza del Signore e pregano insieme, sono come i Magi che si sono inginocchiati, gli hanno reso omaggio e hanno aperto i loro tesori. Nella preghiera comune anche noi apriamo i nostri tesori, ci scambiamo doni e diventiamo segno dell'unità che Dio desidera per tutta la sua creazione.

Iniziativa culturale E' stato pubblicato nel sito www.perannone.it - area "Pubblicazioni" sezione Video link <http://www.perannone.it/pubblicazioni.php> - lo slideshow "Ricordi di scuola - seconda parte" (foto di scolaresche delle elementari del paese da inizio '900 agli anni '60).





Parrocchia di Loncon



INTENZIONI S. MESSE

domenica 16 gennaio, I° del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfto Verona Danilo e dfti Verona Martin; dfto Casonato Antonio; dfta Del Rizzo Cinzia;

domenica 23 gennaio, III° del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfto Piva Aldo; dfti fam. Zovatto Fiorenzo; dfti Manzato Santina e Angelo; dfti De Bortoli Giuseppe e genitori; dfto Bet Francesco e dfti Bet; dfta Zulian Olimpia dalle amiche; dfto Zaupa Lino;

AVVISI:

- Confessioni: mezz'ora prima delle celebrazioni sarà presente un sacerdote in chiesa;
 - Consigliato l'uso di mascherine FFP2 nelle celebrazioni;
- *****

Calendario:

lunedì 17 gennaio, S. Antonio, giornata per il dialogo ebraico cristiano;

martedì 18 gennaio, settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (fino al 25);

giovedì 20 gennaio, ore 20.30 prove del coro in oratorio

sabato 22 gennaio, incontro del gruppo Cresima;

domenica 23 gennaio: 3^a Giornata della Parola di Dio

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI, COS'È E QUANDO NASCE

È un'iniziativa ecumenica di preghiera in quale tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Cristo stesso. Tradizionalmente, si svolge dal 18 al 25 gennaio, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo. Fu avviata ufficialmente dal reverendo episcopaliano Paul Wattson a Graymoor (New York) nel 1908 come Ottavario per l'unità della Chiesa, auspicando che diventasse pratica comune



Domenica della Parola: 23 gennaio 2022

Il testo che Papa Francesco ha scelto per la Domenica della Parola di Dio 2022 è fortemente espressivo per la vita della comunità cristiana: Beato chi ascolta la Parola di Dio! L'evangelista Luca inserisce queste parole di Gesù come conclusione di un discorso in cui è possibile vedere ancora una volta uniti l'agire messianico di Gesù e il suo insegnamento. Il capitolo si apre con la richiesta fatta da un discepolo di insegnare loro a pregare così come anche il Battista aveva fatto con i suoi discepoli. Gesù non si ritrae e insegna la più bella preghiera che tutti i cristiani usano da sempre per riconoscersi in lui come figli di un solo Padre. Il Padre nostro non è solo la preghiera dei credenti che affermano di avere tramite Gesù un rapporto filiale con Dio; costituisce anche la sintesi dell'essere rinati a una vita nuova dove compiere la volontà del Padre è fonte di salvezza. In una parola è la sintesi dell'intero Vangelo. Le parole di Gesù invitano quanti pregano con quelle espres-



sioni a lasciarsi coinvolgere in un "noi" indice di una comunità: «Quando pregate, dite» (Lc 11, 2), e lasciano percepire da parte dei suoi discepoli una seria volontà di preghiera come espressione di tutta la loro esistenza. La preghiera, quindi, non è di un momento, ma coinvolge tutta la giornata di un discepolo del Signore. Richiede la gioia dell'incontro e la perseveranza. Per questo il Signore continua affermando: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Lc 11, 9). Nulla rimane inascoltato

presso il Padre quando è richiesto nel nome del Figlio. La Domenica della Parola di Dio sarà celebrata in tutta la Chiesa il 23 gennaio 2022

AVVISO PER LE VOLONTARIE DELLE PULIZIE DELLA CHIESA

È pronto il nuovo calendario per il 2022: cortesemente ritirate una copia in sacrestia prima o dopo le prossime celebrazioni. Grazie per il servizio reso alla comunità.



SPECIALE CRESIMANDI: ASSISI 2022



Cat. La nostra esperienza ad Assisi si è conclusa: potremmo descrivere posti che qualcuno forse in autonomia ha già visto, o cercare di riportare emozioni che i ragazzi del 2 superiore hanno vissuto. No, vogliamo riportarlo esattamente come chi l'ha vissuto ne ha parlato.

- **“Andare ad Assisi** mi è sembrata fin da subito un'esperienza unica e utile per il cammino che stiamo affrontando, anche se a causa della pandemia sembrava un'esperienza così lontana e difficile da vivere. Le nostre catechiste, Sandra e Filomena, hanno dato il massimo per portarci nella città di San Francesco e di Santa Chiara, cercando di rendere questo pellegrinaggio



il più fruttuoso possibile, ma mantenendo tutte le possibili precauzioni anti-covid e riuscendoci a pieno. Visitare la città del santo - che ci ha accompagnati fino ad oggi - ha suscitato in me un'emozione molto forte: poter ripercorrere i suoi passi, osservare con i miei occhi il suo stile di vita e vedere come tutte le persone che abbiamo incontrato siano così convinte della loro fede, di come i loro occhi brillavano nel parlare di lui, ha mosso in me qualcosa di molto profondo; non saprei ben definire il tutto, ma ad ogni incontro, ciò mi rendeva sempre più attenta e pronta all'ascolto. Un'esperienza molto bella è stata anche visitare la casa d'accoglienza: mi sarebbe davvero piaciuto poter dare una mano agli operatori, aiutandoli nella distribuzione dei pasti, ma a causa della pandemia non abbiamo potuto farlo. Vedere comunque lo stile di vita dei frati che vivono lì è stato molto emozionante e molto coinvolgente. Fare questo pellegrinaggio non mi è servito solo per marcare la mia convinzione sul cammino che sto facendo, ma è servito anche per staccare dalla pesante

quotidianità pandemica e mi ha aiutata a riallacciare i rapporti con i miei compagni e amici, persi un po' per le diverse priorità e un po' per la pandemia. Questa è un'esperienza unica che tutti dovrebbero fare, sia in singolo che in gruppo, in quanto in entrambi i casi lascia sicuramente un segno dentro molto profondo.”

- **“Io ho trovato questa esperienza** ad Assisi molto bella e piacevole. Anche se spesso non vado d'accordo con i compagni, abbiamo avuto modo di migliorare il nostro rapporto: durante i vari momenti passati insieme, ci siamo ri-scoperti ridendo e scherzando. La storia e la visita alle chiese di San Francesco mi sono piaciute molto; grazie a questo pellegrinaggio ho avuto la possibilità di riposare fisicamente e mentalmente. Assisi non è solo una città d'arte, ma anche un luogo di pace spirituale per conoscere più profondamente anche la propria storia”.

- **“Io ho trovato questa esperienza** molto bella ed edificante perché in questi giorni abbiamo potuto pregare e riflettere sul nostro cammino verso la cresima, mettendoci nei panni di San Francesco e Santa Chiara e avendo la possibilità di conoscere e visitare i luoghi dove hanno vissuto e operato. Inoltre, abbiamo riscoperto anche la socialità che negli ultimi anni purtroppo ci è tanto mancata”.

- **“Il 4 gennaio 2022** siamo partiti verso il nostro piccolo viaggio ad Assisi: divertimento, conoscenza, spiritualità, cammino e molte altre parole hanno caratterizzato quest'esperienza. Ogni giorno abbiamo imparato qualcosa di nuovo e ci siamo incamminati verso la nostra Cresima. Ogni risata, luogo, chiacchiera, visita, celebrazione ce le porteremo a casa con delle foto, video o oggetti che ogni volta che guarderemo ci faranno ricordare quei piccoli momenti

vissuti nella città, dove è vissuto il Santo. Penso che sia stata un'ottima esperienza perché abbiamo riassaporato una convivialità persa. Ricorderò ogni piccolo momento di questa gita, anche una semplice risata fra di noi. Questo viaggio, anche se finito, credo che non sarà dimenticato facilmente da nessuno dei presenti”.

- **“Nei luoghi in cui andiamo**, soprattutto in quelli più speciali, rimane un pezzo di noi stessi: un pezzo di me ora si trova ad Assisi. Sono felicissima di aver fatto questa esperienza, che è stata un'occasione non solo per riflettere sul mio percorso personale verso la Cresima, ma anche un momento per socializzare e rafforzare i rapporti coi miei amici e compagni di catechismo. Mi sono piaciute le passeggiate, durante le quali abbiamo potuto ammirare la bellezza di questo posto e i luoghi che abbiamo visitato: stupendi e interessanti. È stato edificante soprattutto il fatto di non esserci limitati a conoscere gli ideali di san Francesco, ma di averli anche messi in pratica”.

- **“Questi due giorni e mezzo** pensavo sarebbero pesanti soprattutto perché avevamo un programma molto intenso; i vari luoghi da visitare con le guide mi hanno, contrariamente a ciò che immaginavo, molto incuriosito. Quando siamo andati a consegnare la colletta alle persone povere ho finalmente compreso che ciò che per me, per noi è cosa di poco conto o valore (per esempio fare una doccia, trovare un pasto caldo o qualcuno che ti accoglie quando torni a casa), per altri è qualcosa che ha un valore immenso. Sono stata molto contenta di aver ritrovato dei rapporti di amicizia che pensavo fossero perduti. Consiglierei quest'esperienza anche ad altri gruppi”.

- **“E' stato bello viaggiare e condividere** questa esperienza insieme ai compagni cresimandi, catechiste, Fra Lorenzo e accompagnatori; Assisi è un luogo bellissimo e mi piaciuta moltissimo. Il momento che più mi è rimasto impresso è stata la visita alla Basilica della Spogliazione dove abbiamo potuto avere un momento di raccoglimento personale vicino alla tomba del beato Carlo Acutis: mi ha fatto molto commuovere vedere una famiglia in forte raccoglimento. Parlo al presente dicendo che è un'esperienza che porterò nel

cuore per sempre e che rifarei molto volentieri”.

- **“Devo essere sincera**: pensavo peggio; avevo il forte dubbio che le visite sarebbero state noiose e che tutti quegli spostamenti che avremmo fatto a piedi, si sarebbero rivelati unicamente uno stress fisico. Invece, si è riscoperto tutto molto bello e interessante: i posti e paesaggi erano meravigliosi, non sentivo neanche la stanchezza fisica. È stato bellissimo vedere il gruppo così unito quando magari durante le ore di catechismo si faceva un intervento ogni tanto”. “Assisi non è soltanto una città piena di storia e cultura, ma è anche e soprattutto un luogo pieno di spiritualità e fede. L'esperienza vissuta da noi cresimandi è stata sicuramente fondamentale, non esclusivamente per rafforzarci come gruppo, ma anche per farci capire il vero significato della Cresima. Conoscere la storia di questi due Santi non solo ci ha lasciato tanto, ma avere la possibilità di visitare chiese, basiliche e conventi con l'ascolto concreto della vita di chi vive e opera lì attualmente è molto toccante e stimola molto il rapporto che ciascuno ha con il Signore. Per concludere, ho compreso da questa esperienza che tutti noi volendo possiamo essere San Francesco, basta solo **volerlo e crederci tanto**”.

Cat. Potrebbero risultrarvi anche per certi versi simili, ma all'unisono queste esperienze spiegano esattamente il messaggio che volevamo trasmettere: cosa voglia dire essere testimoni di Cristo. questi ragazzi, in vista del sacramento della confermazione, hanno potuto realizzare concretamente la chiamata alla Santità, a cui ognuno di noi è chiamato perché come ci ricordava suor Palmira

“San Francesco prima di essere Santo è stato semplicemente Francesco di Assisi.”

Filomena Digesù

